**Illuminismo**

L’Illuminismo è un *movimento culturale* (del 1700) importantissimo!

Perché si chiama ILLUMINISMO?

Perché si voleva portare sotto i “lumi” (*la luce*) della ragione tutta la vita dell’uomo, per farlo uscire dalle “tenebre” dell’errore e dell’ignoranza!

Insomma: *Illuminismo* viene da “*luce*”, simbolo della *ragione*.

Quindi in questo periodo c’è GRANDE FIDUCIA NELLA RAGIONE UMANA: si è convinti che seguendo la ragione l’uomo sia destinato a PROGREDIRE CONTINUAMENTE.

*Perciò*:

* Fiducia nella **ragione**
* Fiducia nell’idea di un **progresso** continuo della società umana

*Dove nasce l’Illuminismo?*

* L’Illuminismo ebbe origine in **INGHILTERRA**, dove venne sviluppato soprattutto il sapere scientifico-filosofico.
* Poi rapidamente si diffuse in **FRANCIA**, dove troviamo molti intellettuali e filosofi importantissimi come Voltaire, Diderot, Rousseau, Montesquieu.
* In **ITALIA** il massimo esponente viene dalla Lombardia: si tratta di Beccaria (che ha scritto *Dei delitti e delle pene*)

**L’Enciclopedia**

In Francia c’è un’opera che meglio di tutte rappresenta lo spirito dell’Illuminismo: l’**Enciclopedia**.

L’Illuminismo doveva trovare anche il modo per **divulgare** (cioè diffondere, portare a tutti) il nuovo sapere basato sulla ragione.

Tale compito se lo presero due francesi, **Diderot** e **d’Alambert** che a partire dal 1750 curarono la pubblicazione della prima enciclopedia moderna.

Fu un’opera importantissima, enorme (28 volumi), a cui parteciparono tutti i filosofi più famosi dell’epoca (addirittura 150 intellettuali), e in cui venne *raccolto tutto il sapere di quel tempo*.

L’Enciclopedia non ebbe affatto vita facile! Infatti dovette affrontare la **condanna del papa e la censura del re**. Però ebbe anche molto successo, sia in Francia che all’estero, e venne ristampata più volte.

**Voltaire, il *Candido***

E’ un **romanzo filosofico**. Infatti gli illuministi hanno come scopo la **diffusione del sapere** a un pubblico vasto, a cui vanno resi gradevoli i contenuti.

Qui Voltaire vuole andare **contro** l’idea del filosofo **Leibniz** per il quale noi viviamo “**nel migliore dei mondi possibili**”.

*Trama del Candido (solo da leggere per conoscenza)*:

Nel castello di un barone, in Vestfalia, nasce Candido, giovane tranquillo educato dal filosofo Pangloss. Pangloss è un ottimista, convinto che al mondo "tutto va nel migliore dei modi possibili". Ma a Candido andrà tutto storto…

Innamorato della figlia del barone Cunegonda, Candido è cacciato dal castello ed inizia a vagare, subendo moltissime traversie che non sembrano confermare l’ottimismo di Pangloss.

Incredibili avventure portano Candido prima in Europa, poi in [America](http://www.wuz.it/riassunto-libri/4157/Candido-ovvero-ottimismo-Riassunto.html) e nel paese felice di Eldorado.

Arruolato a forza sfugge per miracolo alla morte. Poi viene a sapere che il castello del barone è stato saccheggiato: corre a liberare Cunegonda dalle mani del Grande accusatore, che ne ha fatto la sua amante, ma è di nuovo da lei separato.

Inseguendo l’amore Candido va a Parigi, Londra, Venezia, Costantinopoli; qui ritrova Pangloss e Cunegonda, divenuta nel frattempo vecchia, brutta e noiosa. Finalmente la sposa. Conquistata la vera saggezza, si stabilisce con lei in una fattoria dove si mette a lavorare la terra occupandosi solo del suo orto.

**Rousseau**

*Opere da ricordare*:

* **Discorso sull’ineguaglianza tra gli uomini** 🡪 qui Rousseau dice che l’uomo sarebbe naturalmente buono. E’ stata la proprietà privata (quando un uomo ha detto “questo è mio!” e gli altri gli hanno creduto…) e la società a far nascere le diseguaglianze tra gli uomini e quindi anche tutti i sentimenti negativi (**MITO DEL BUON SELVAGGIO**)
* **Contratto sociale** 🡪 qui Rousseau dice che il governo migliore, per uno Stato, sarebbe (idealmente) una democrazia diretta (dove dunque ogni cittadino partecipa direttamente): deve esserci dunque una **SOVRANITA’ POPOLARE**. Perché la cosa funzioni è necessario però che nessuno pensi ai propri interessi particolari (nessuno deve pensare solo a sé, a cosa è meglio per se stessi o per i propri amici più stretti): tutti devono pensare agli interessi dell’intera comunità (cosa è meglio per TUTTI).
* **Emilio** 🡪 è l’opera che fa nascere la **PEDAGOGIA** (= scienza che studia l’educazione) moderna

**Montesquieu**

*Opera principale*: LO SPIRITO DELLE LEGGI.

Quest’opera, messa all’Indice, è **alla base del costituzionalismo moderno**. Montesquieu ritiene che la forma migliore di governo sia una **monarchia costituzionale**, in cui i **tre poteri** (esecutivo, legislativo e giudiziario) siano **separati**.

**Illuminismo a Milano**

A Milano troviamo una rivista fondata da Pietro Verri e altri intellettuali, “**Il Caffè**”.

I caffè erano luoghi di ritrovo, in cui si andava per incontrare le persone e conversare. Questa rivista finge che vengano riportate le conversazioni che si tengono all’interno di un Caffè.

*Il brano di pag.188 è tratto dal primo numero de “Il Caffè”.*

*Qui si spiega, in uno stile fatto da domande e risposte, come sarà fatta la rivista e perché*.

**Riassunto**

Quando: periodico pubblicato ogni dieci giorni

Cosa: argomenti diversi utili per il pubblico

Come: ogni stile letterario, purché non annoi il pubblico

Fino a quando: fino a che il pubblico lo leggerà

Scopo:

1) trovare una occupazione piacevole per i redattori

2) fare del bene per la patria

3) diffondere informazioni utili e divertenti tra i cittadini

L’origine del nome del periodico

- Un greco, stanco della schiavitù imposta al suo popolo dai dominatori Ottomani, decide di lasciare il suo paese. Viaggia per varie città commerciali: a Mocha acquista del caffè di ottima qualità. Infine si stabilisce in Italia, prima a Livorno e poi definitivamente a Milano.

- A Milano il greco apre una bottega molto elegante, dove si serve dell’ottimo caffè. La bottega diventa così un luogo di cultura. Infatti mette a disposizione:

* dei periodici che informano sugli avvenimenti d’attualità; gli uomini che lo frequentano possono sentirsi tutti parte di un’unica Europa.
* un atlante geografico aggiornato.

- Insomma, in questa bottega molte persone si incontrano e discutono su i più svariati argomenti.

- Pietro Verri afferma di aver registrato tutti i discorsi e gli avvenimenti che si sono verificati laggiù, e di volerli esporre ora in una rivista intitolata "*Il Caffè*", dal nome del luogo in cui i contenuti della rivista hanno avuto origine.

**Pietro Verri**:

* è l’animatore del gruppo degli illuministi lombardi
* fonda la rivista “**Il Caffè**”
* fa un gemellaggio con gli enciclopedisti francesi
* è autore di una breve **opera contro la tortura** (“Osservazioni sulla tortura”)

Ho aggiunto a pag. 3 una parte su Rousseau.

Qui sotto metto alcuni concetti o opere da associare ai volti della tavola in Boardmaker “personaggi dell’illuminismo” (da presentare a Marco in ordine sparso):

* *Enciclopedia*
* Con un’opera in 28 volumi vogliono diffondere il sapere del tempo
* Buon selvaggio
* Sovranità popolare
* Nascita della pedagogia moderna
* Divisione dei poteri
* Scrive *Lo spirito delle leggi*
* Sovrano illuminato
* Scrive *Candido*
* Fondatore della rivista “Il Caffè”
* Scrive un’opera contro la tortura
* *Dei delitti e delle pene* (questi due ultimi riguardano Beccaria, ancora non fatto)
* E’ contro la pena di morte

**Beccaria**

*Scrive*: ***Dei delitti e delle pene***.

Beccaria è il **fondatore del diritto moderno**.

Beccaria afferma **che la pena di morte non è utile per lo Stato e dunque va abolita**

*Lettura del testo pag. 193*

***Tema***: la pena di morte è utile?

Beccaria vuole dimostrare due cose:

* la pena di morte non è utile (razionalmente)
* la pena di morte non è giusta (moralmente)

*Cosa scrive Beccaria?*

1. I **supplizi** (le pene) non hanno **mai reso migliori** gli uomini.
2. Gli uomini **non hanno la libertà né il diritto di uccidere** gli altri uomini.
3. Per entrare in società dobbiamo rinunciare ad alcune cose: **non possiamo però rinunciare** alla più importante delle cose, la nostra **vita**!
4. Quindi **neppure lo Stato ha diritto di uccidere** un cittadino. Nessuna legge può decidere una cosa del genere!
5. La pena di morte è dunque **una guerra tra lo Stato e un cittadino**.
6. Ma la morte del cittadino *può essere utile o necessaria*?
7. Beccaria allora si chiede quando si può (quando è utile o necessario) uccidere un cittadino: a) quando il cittadino **è pericoloso** per lo Stato, anche privato della libertà; b) quando c’è **la rivoluzione**; c) come **DETERRENTE** (ed è il motivo principale per cui viene usata la pena di morte)
8. Ma gli esempi della storia ci fanno vedere che **la pena di morte non è un deterrente**
9. Non è la forza della pena il vero deterrente; lo è invece **la sua lunghezza**
10. Insomma, *non è lo spettacolo di una persona condannata a morte* a fare da freno contro i delitti, ma vederla per lungo tempo **privata della sua libertà**.
11. Una **schiavitù perpetua**, come pena, basta e avanza a fermare una persona che voglia commettere un delitto

***Esercizi***

Per Beccaria le pene rendono migliori gli uomini

* VERO
* FALSO

Per Beccaria un uomo ha il diritto di uccidere un altro uomo

* VERO
* FALSO

Lo Stato non ha il diritto di uccidere un suo cittadino

* VERO
* FALSO

La pena di morte è come una guerra tra Stato e cittadino

* VERO
* FALSO

La pena di morte può essere utile

* VERO
* FALSO

La pena di morte è un deterrente

* VERO  
  FALSO

La lunghezza di una pena è un deterrente

* VERO
* FALSO

Beccaria è a favore della pena di morte

* VERO
* FALSO